



Comunicato Stampa

COMPLETATI INTERVENTI ALL'ACQUEDOTTO E ALL'OSPEDALE **Impianti Acos protetti dalle alluvioni**

Con l'inizio del 2005 è entrata in funzione la vasca di compenso in **località Costa** che ha aumentato il volume di immagazzinamento a disposizione dell'acquedotto cittadino da circa 2.500 a **5.500 metri cubi**.

La messa in funzione di quest'opera costituisce il completamento del programma di investimenti che Acos S.p.A. sottopose all'Amministrazione Comunale ed ai cittadini a seguito dei disagi che si verificarono nell'autunno del 1999 e in quello dell'anno successivo a causa delle piogge intense.

Infatti in entrambe le occasioni il torrente Scrivia raggiunse livelli idrometrici elevatissimi, non riscontrati frequentemente nei dati storici, e valori di torbidità altrettanto elevati imponendo un trattamento di filtrazione e potabilizzazione molto spinto con conseguenti diminuzione della disponibilità di portata e della pressione di rete, pur mantenendo l'acqua distribuita le caratteristiche di potabilità.

Per evitare il ripetersi di tale disservizio Acos S.p.A. elaborò un programma integrato di interventi volti ciascuno alla risoluzione di una certa parte delle cause del disservizio, da realizzarsi indicativamente in un triennio. Venne quindi individuato un intervento volto alla **protezione dei punti di captazione** dalle piene del torrente ed in particolare:

- la difesa spondale mediante struttura elastica in corrispondenza dei pozzi di captazione;
- la realizzazione di un arginello per evitare l'esondazione della zona d'emungimento.

L'opera venne realizzata nell'autunno/inverno 2001 con un costo di circa 450 mila euro interamente a carico Acos S.p.A.

Il secondo intervento fu invece indirizzato ad aumentare la capacità di filtrazione dell'impianto con l'installazione di **6 impianti filtranti** completi delle apparecchiature di controllo. L'impianto venne realizzato da Acos S.p.A. nell'anno 2002 ed ebbe un costo pari a circa 150 mila euro.

Il terzo intervento si pose invece l'obiettivo di aumentare il volume di acqua immagazzinato come riserva per eventuali sospensioni dovute ad inquinamento delle fonti o a fuori servizio della rete elettrica. Venne quindi realizzata la vasca di 3000 mc. in zona Costa, il cui progetto era già stato redatto ed approvato da Acos S.p.A. nel 1994.

L'opera si iniziò negli ultimi mesi del 2002 ed è stata sottoposta a collaudo alla fine di dicembre del 2004. L'importo complessivo dei lavori è stato di circa 600 mila euro, di cui circa l'80% finanziati, tramite accordo Stato/Regioni, al Comune di Novi Ligure. Tramite apposita convenzione tra Comune ed Acos S.p.A. tale contributo è stato trasferito ad Acos S.p.A. che ha integrato per la parte mancante, appaltando con gara ad evidenza pubblica e gestendo l'esecuzione dei lavori.



Ancora a proposito della realizzazione dell'ultimo intervento di cui sopra, in coincidenza con la parte di lavori di realizzazione della tubazione in Via Oneto è stato posato un tubo di collegamento tra il pozzo di Via Gavi e l'Ospedale San Giacomo.

Questa iniziativa che da tempo veniva auspicata da più parti, ha potuto essere realizzata grazie all'impegno ed alla volontà dei vari soggetti quali l'**Amministrazione Comunale** e l'**ASL 22** ma in particolar modo grazie alla perseveranza della Presidenza **Acos S.p.A.**, che ha giustamente individuato in essa la certezza della garanzia della potabilità dell'acqua per l'Ospedale, il soggetto che ne ha maggior necessità, a prescindere da ogni inquinamento dello Scrivia.

dal Palazzo Comunale, 5 marzo 2005